



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 03/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1650

Comune di Palagianello (Ba) - Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente. Delibera di GC n. 22/2013. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Comune di Palagianello.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Vista:

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La Delibera di Giunta Regionale 24 novembre 2009 n. 2254 di recepimento delle determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell' art.11 comma 9° LR 20/2001. Controllo di compatibilità del PUG.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota protocollo n. 3160 del 08.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3434 del 18.04.2013, il Comune di PALAGIANELLO (TA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente, adottato con Delibera di GC n. 22 del 07.03.2013. La documentazione trasmessa su supporto informatico risulta costituita dai file pdf elencati nella tabella che segue unitamente alla relativa impronta MD5:

Nome file Impronta MD5

RAPPORTO AMBIENTALE.pdf de6c7fb065a5f9233068b5edc9197ed3

RAPPORTO_PREL_PALAGIANELLO_DEFINITIVO.pdf 655d1965d6c9869acceac44b21af54d1

SINTESI NON TECNICA.pdf d466cf68bb64ac292b7c4301a3591597

TAVOLA 1.pdf b7afc0c8f75f0422c5c9814364629337

TAVOLA 10.pdf c50f60b5bc3ff552f58c9a19e0229608

TAVOLA 11.pdf 2644f03ff6a62ea746e45d7f40e7249e

TAVOLA 12.pdf e617daee632d6a86b0d6240794ca8c6f

TAVOLA 13 rev.01.pdf 652a625926347054942a8c3112d575b4

TAVOLA 14.pdf 84ad5cdc9345563eb964ce98216efd38

TAVOLA 15.pdf 7bc10833dfa0d60336b9ee5a6bdc21b7

TAVOLA 16 rev.01.pdf e08d42b0fd140b690982679d0b60314f

TAVOLA 17.pdf 86f9c6ca6f529f5e43bef4671809c98f

TAVOLA 18.pdf 5a35d291b9a0b59ebc54f62bb1c7e93e

TAVOLA 19.pdf 8c84618d264c590781997a5d3bac660d

TAVOLA 2.pdf c7a35b20925fa7dc5921e5443fd7ffba

TAVOLA 20.pdf e833b3b83fcc17c4f0ea7e0173e63a56

TAVOLA 21.pdf 5b669133e038d557880c5f000fabf972

TAVOLA 22.pdf 7a76fb0115fca5429a6762382529dd26

TAVOLA 3.pdf 66b06cc282d5ec0ddc1743e81be9d47c

TAVOLA 4.pdf 42c064efb0897e69833b10f53e2d831e

TAVOLA 5.pdf 1cb79359ba05772961c967d169230d14

TAVOLA 6 rev.01.pdf cff7d4ee78850b0d6d1bfa24c777b300

TAVOLA 7.pdf b8a8e2de7215402e9e2f576fde29bcfd

TAVOLA 8.pdf 4616effd076e7d32803326f52f3296d6

TAVOLA 9.pdf 9b3b62f578df14f217f744851200f57b

A seguito di istruttoria preliminare con nota protocollo n. 11091 del 09.12.2013, l'Ufficio scrivente ha rappresentato al Comune di PALAGIANELLO (TA) che dalla documentazione trasmessa, la soluzione progettuale prevede interventi edilizi (volumi residenziali, viabilità, aree a parcheggio) che interessano direttamente alcune componenti strutturanti il paesaggio in particolare aree boscate, beni diffusi nel

paesaggio agrario, e parte dell'area annessa ad una "Gravina" perimetrata dal PUG. Pertanto al fine del prosieguo dell'istruttoria, in riferimento alle suddette componenti lo scrivente Ufficio ha chiesto di: "integrare la documentazione con una relazione agronomica e forestale asseverata, tesa ad accertare l'effettiva consistenza del patrimonio botanico-vegetazionale presente sull'area oggetto d'intervento, nonché a definire e a localizzare con planimetrie a scala adeguata, gli eventuali "Beni diffusi ne paesaggio agrario" di cui all'art. 30 - 8.3/3.14 delle NTA del PUG. A fronte di tale rilievo si chiede di trasmettere per il Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto, una planimetria generale che rappresenti gli interventi previsti dal programma edilizio sovrapposto al rilievo dei beni diffusi nel paesaggio agrario e a ortofoto regionale." Infine lo scrivente Ufficio ha rappresentato nella suddetta nota la necessità di approfondire la criticità rilevata in merito alla interferenza con una compagine boschiva che, risulta essere percorsa da incendi nel 2007.

Con nota protocollo n. 3279 del 16.04.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6690 del 05.05.2014, il Comune di PALAGIANELLO (TA) ha trasmesso la Relazione agronomica e forestale asseverata composta da:

- Risposta a nota 11091 del 09.12.2013 del Servizio assetto del Territorio della Regione Puglia;
- Relazione Tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Figura 5: Vegetazione reale dell'area e individuazione delle pareti a secco dei terrazzamenti su ortofoto 2010 con sovrapposizione della planimetria generale della sistemazione del PUE comparto C4;

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo, adottato con Delibera di GC n. 22 del 07.03.2013, per la realizzazione del comparto di concentrazione volumetrica C4 del PUG del Comune di PALAGIANELLO (TA). Dalla documentazione trasmessa si rileva, così come rappresentato a pag. 2 della relazione illustrativa che: "Il comparto di "concentrazione volumetrica C4" (c.c.v.) fa parte del più ampio "comparto di trasformazione perequativa n. 1" (c.t.p.) così costituito secondo i dati previsionali del PUG".

L'area interessata dal progetto risulta collocata a est del nucleo urbano di Palagianello a confine con il comune di Mottola e a monte della ex linea ferroviaria dismessa.

L'impianto planimetrico in progetto è organizzato su di un'asse viario centrale che, in direzione nord-sud collegherà l'area d'intervento con la limitrofa area C3, posta a Sud. In particolare per il suddetto asse principale di collegamento, nella Relazione illustrativa viene specificato che: "l'UTC valuterà la opportunità tecnica-economica di realizzare l'intersezione con il tracciato ex ferroviario con un sottopasso oppure a raso con opere in rilevato. La possibilità di collegare il comparto a Nord alla rete delle strade comunali, che tuttavia servono le aree agricole, non è stata presa in considerazione per i costi proibitivi che tale scelta avrebbe comportato anche con riguardo alla realizzazione dei servizi in rete."

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad Edilizia Residenziale organizzati in n. 7 lotti così come rappresentati nella "Tav.19", di cui i lotti indicati con le sigle 5B, 6B, 6A, sono destinati ad Edilizia Residenziale Sociale.

In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella Tav. 22, il programma costruttivo prevede tipologie isolate o a schiera con due livelli fuori terra, mentre edifici in linea con tre livelli fuori terra per l' Edilizia Residenziale Sociale.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n 6 part.lla 52, 53, 54, 55, 1087.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie territoriale mq 27.522
- Abitanti da insediare n. 349

- Parcheggi Pubblici mq 1.091
- lft/c mq 1,82
- lft/cv mc/mq 2,21
- Hmax (3 piani ft) m 10,50
- Hmax (2 piani ft) m 7,50
- Hmax (1 piani ft) m 4,50
- Volumetria totale di progetto mc 60.576
- Volumetria totale di progetto ERL mc 36.346
- Volumetria totale di progetto ERP mc 24.230
- Volumetria Interna ccv mc 50.090
- Volumetria Esterna ccv mc 10.486

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Considerato che con Delibere della GR n. 2254 del 24 novembre 2009 sono state approvate le risultanze della Conferenza di Servizi indetta da Comune di Palagianello indetta ai sensi dell'art. 11 - 9° comma -della LR n. 20/2001 e attestata la compatibilità del PUG di Palagianello con il PUTT/P e con la disciplina regionale vigente.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince dalla consultazione delle tavola n. 22 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATE del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, come approvata con DGR n. 2254 del 24.11.2009, risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" ed "E" (art. 30 - 8.3/2.02 delle NTA del PUG).

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 19 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT- P Scala 1:10.000" del PUG, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una "Gravina" soggetta alle prescrizioni si base di cui all' art. 30 - 8.3/3.08 delle NTA del PUG.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 20 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010) e dalla documentazione trasmessa si rileva che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di "beni diffusi nel paesaggio agrario" (piante isolate, alberi poderali,pareti a secco dei terrazzamenti, con relative siepi,ecc) che il PUG, così come indicato all'art. 30 - 8.3/3.14 delle NTA, considerata la scala della sua elaborazione, ha censito in maniera indicativa e non prescrittiva rimandando ai fine della loro tutela l'individuazione in sede in di rilascio di concessioni edilizie. Si rileva inoltre, così come già rappresentato nella determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 292/2011 di assoggettabilità del PUE - C3 alla procedura VAS, nonché dalla consultazione del webgis istituzionale del Servizio Protezione Civile -

Regione Puglia <http://www.protezionecivile.puglia.it>, che l'area d'intervento è interessata da un'area boscata percorsa da incendi nel 2007. Nel merito si specifica che ai sensi del punto 1.4, comma 1 art. 30 - 8.3/3.10 "Boschi e Macchie" delle NTA del PUG, "il piano considera come bosco e macchia (...) quelle dei boschi e macchie percorse da incendi". Pertanto sebbene non cartografata dal PUG risulta necessario considerare l'area di pertinenza della suddetta area percorsa da incendio come cartografata dallo stesso PUG soggetta quindi ai divieti di cui al combinato disposto della L. 21 novembre 2000, n. 353 e della L. 18 maggio 2001, n. 227 nonché alle prescrizioni di base di cui all' art. 30 - 8.3/3.10 delle NTA del PUG.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 21 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto n. 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice. Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura".
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata dai beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "Boschi" sottoposti alle prescrizioni di cui all'art. 62.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Aree di rispetto dei boschi" sui cui non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Est del Comune di Palagianello nella zona a monte della ferrovia dismessa, prossima ad una "Gravina" come individuata dal PUG.

Il valore paesaggistico-ambientale dell'ambito in esame, è ascrivibile alle componenti strutturanti la murgia tarantina, caratterizzata dal sistema idrogeomorfologico delle "gravine", solchi erosivi che dal retrostante rilievo murgiano attraversano la matrice agricola e confluiscono verso l'arco costiero ionico. In particolare tale sistema caratterizzato nella singolarità del ritmo con il quale a intervalli irregolari i

canali carsici interrompono il mosaico agricolo, assicura il ruolo di connessione paesaggistica e ambientale tra costa e l'entroterra.

L'unicità di queste relazioni assume una singolare rilevanza quando le gravine sono prossime ai contesti urbani marginali delle città, rappresentando con il sistema botanico vegetazionale delle compagini boschive e con la trama dei segni agrari (muretti a secco, sistemi di irrigazione, cisterne, architetture rurali, alberature poderali, ecc) elementi identitari della forma del paesaggio e di connessione della rete ecologica.

Con riguardo all'area d'intervento, essa risulta caratterizzata, dal sistema ecologico e paesaggistico del solco della "Gravina" che delimita la stessa area nella parte occidentale e in parte in quella meridionale. In particolare il suddetto sistema della Gravina articolato con le gradonate dei muretti a secco strutturate secondo l'andamento piano altimetrico delle curve di livello, con la naturalità presente prevalentemente sul fondo della gravina, con gli elementi vegetazionali diffusi presenti sui piccoli terrazzamenti e con i versanti con roccia affiorante, modella la parte sud-ovest dell'area d'intervento interessando direttamente la stessa in corrispondenza della particella catastale n. 1087 Fg. 6. Con riferimento alla parte settentrionale a monte della ferroviaria dismessa, l'area è strutturata invece dalla parcellizzazione della trama agricola e dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, siepi, alberature ecc.) testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario.

Come già rappresentato dall'Ufficio scrivente con la nota n. 11091 del 09.12.2013, l'area d'intervento nell'adottato PPTR risulta direttamente interessata da due compagini boschive rispettivamente:

- a sud, la particella catastale n. 1087 Fg. 6;

- a nord un bosco percorso da incendi nel 2007 che parzialmente interessa l'area d'intervento a cavallo tra le due particelle catastali n. 52 e 53 Fg. 6 (<http://www.protezionecivile.puglia.it>).

Con riferimento alla compagine di cui alla particella catastale n. 1087 Fg. 6, si rappresenta che è stata presentata da parte del Comune, un'osservazione all'adottato PPTR con nota protocollo n. 10865 del 24.12.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 992 del 21.01.2014, in merito alla corrispondenza della perimetrazione operata dal PPTR con lo stato dei luoghi, osservazione tuttora in fase di esame. In merito, nelle more della conclusione della fase di esame delle osservazioni nonché della approvazione definitiva del PPTR, sulla suddetta particella catastale n. 1087 Fg. 6 vigono le misure di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA stesso del PPTR.

Con riferimento alla suddetta compagine boschiva percorsa da incendio nel 2007, nel merito si specifica che ai sensi del punto 1.4, comma 1 art. 30 - 8.3/3.10 "Boschi e Macchie" delle NTA del PUG (attestato compatibile ai sensi dell'art. 11 comma 9° LR 20/2001 - DGR 2254/2009), "il piano considera come bosco e macchia (...) quelle dei boschi e macchie percorsi da incendi". Pertanto sebbene non cartografata dal PUG risulta necessario considerare la sola area di pertinenza della suddetta area percorsa da incendio come cartografata dallo stesso PUG soggetta quindi ai divieti di cui al combinato disposto della L. 21 novembre 2000, n. 353 e della L. 18 maggio 2001, n. 227 nonché alle prescrizioni di base di cui all'art. 30 - 8.3/3.10 delle NTA del PUG.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa, dal Comune con nota protocollo n. 3279 del 16.04.2014, in particolare dalla "fig. 5 con la planimetria generale dell'area" si rileva che la soluzione progettuale prevede interventi edilizi (volumi residenziali, viabilità, aree a parcheggio) che interessano direttamente "aree boscate", i "beni diffusi nel paesaggio agrario", e l'area annessa alla "Gravina" come perimetrata dal PUG.

Tutto ciò premesso, in riferimento al progetto Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, alle sottoindicate condizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e Indirizzi)

- l'impianto planimetrico sia riorganizzato rispettando la trama agraria presente nel territorio e salvaguardando i beni diffusi nel paesaggio agrario (muri a secco e alberature) e le eventuali aree con presenza di roccia affiorante;
- sia ridotto al minimo indispensabile lo sviluppo e la sezione della viabilità di distribuzione interna del comparto e la stessa sia riconfigurata rispettando la trama agraria presente nel territorio e salvaguardando i beni diffusi nel paesaggio agrario (muri a secco e alberature) e le eventuali aree con presenza di roccia affiorante;
- non sia realizzata alcuna nuova opera edilizia che interessi la part. n. 1087 Fg. 6 compresi i suoi bordi (muratura a secco), ciò al fine di salvaguardare il descritto sistema ecologico e paesaggistico del solco della "Gravina" articolato con le gradonate dei muretti a secco strutturate secondo l'andamento plano altimetrico delle curve di livello, con la naturalità presente prevalentemente sul fondo della gravina, con gli elementi vegetazionali diffusi presenti sui piccoli terrazzamenti e con i versanti con roccia affiorante;
- considerata la non compatibilità della viabilità di collegamento del comparto CCV4 con il comparto CCV3 posto a sud, in ragione delle misure di salvaguardia dettate dall'art 105 delle PPTR per l'area boscata ricadente nella part. n. 1087 Fg. 6 nelle more della conclusione della fase di esame delle osservazioni, e della approvazione definitiva del PPTR, non sia realizzata la prevista viabilità;
- non sia realizzata alcuna opera edilizia che interessi l'area del bosco percorso da incendi nel 2007, come cartografata dal PPTR a cavallo tra le due particella catastali n. 52 e 53 Fg. 6;
- l'accesso ai piani interrati sia garantito preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, a aree di pertinenza, marciapiedi, percorsi pedonali ecc) con:
 - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale PALAGIANELLO (TA) relativamente alla Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE al Sig. Sindaco del Comune di Palagianello e a cura del Servizio Assetto del Territorio copia del presente provvedimento completo degli elaborati in formato digitale, come trasmessi dal Comune con nota n. 3160 del 08.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3434 del 18.04.2013, ed elencati al punto "Documentazione agli atti" con le relative impronte MD5.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
